

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222·2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2022 Tit. III Cl. 2 Fasc. 7 All. n. 3

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio.

LA RETTRICE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del corso di Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) sede di Rovigo emanato con decreto rettorale rep. 2786 del 30 luglio 2019 prot. 345596 e dei Corsi di Laurea Magistrali in Filologia moderna – Francesistica e italianistica (LM-14) emanato con decreto rettorale rep. 1757 del 27 maggio 2020 prot. 217938, in Management dei servizi educativi e formazione continua (LM-50/LM-57) emanato con decreto rettorale rep. 2216 del 7 luglio 2015 prot.176691;

Visto il decreto MIUR del 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle Classi delle Lauree e delle Lauree Magistrali;

Visto il decreto MIUR del 14 gennaio 2021, n. 1154, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Visto il decreto direttoriale MIUR del 22 novembre 2021 n. 2711 con il quale sono state fornite le indicazioni operative per l'offerta formativa 2022/23 e le scadenze per la SUA-CdS;

Vista la delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e Patrimonio Culturale del 9 novembre 2021 con la quale sono state proposte agli Organi Centrali le modifiche degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico rep. 101 del 14 dicembre 2021 e del Consiglio di Amministrazione rep. 333 del 21 dicembre 2021, con le quali sono state approvate le modifiche dei suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente l'ordinamento didattico sopra elencato, trasmessa al MUR dalla Rettrice con nota prot. 21233 del 23 febbraio 2022;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 24 marzo 2022 in merito agli ordinamenti didattici dei Corsi di studio sopra indicati e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza dell'11 maggio 2022, a seguito della riformulazione degli ordinamenti didattici;

Visto il decreto direttoriale MUR del 16 maggio 2022 n. 13961 che all'art. 2 stabilisce che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai Corsi di studio citati nell'art. 1;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-19 – Scienze dell'educazione e della formazione

- Scienze dell'educazione

LM-14 – Filologia moderna

- Filologia moderna – Francesistica e italianistica

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi - LM-57 – Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua

- Management dei servizi educativi e formazione continua

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa a.a. 2022/2023, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

La Rettrice
Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Roberta Rasa	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA				
Classe	LM-14 - Filologia moderna				
Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	vedi conv
	Université Stendhal - Grenoble (Francia)	28/09/2011	5		
Tipo di titolo rilasciato	Doppio				
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"				
Nome del corso in italiano	Filologia moderna - Francesistica e Italianistica <i>modifica di: Filologia moderna - Francesistica e Italianistica</i> (1405599)				
Nome del corso in inglese	Modern Philology – French and Italian Studies				
Lingua in cui si tiene il corso	italiano				
Codice interno all'ateneo del corso	IA2451^2022^000ZZ^028060				
Data di approvazione della struttura didattica	12/11/2021				
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021				
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -				
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento					
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale Vedi convenzione				
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2021/IA2451/2020				
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	STUDI LINGUISTICI E LETTERARI (DISLL)				
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi					
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011				
Corsi della medesima classe	• Filologia moderna				

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
 - * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
 - * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
 - * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
 - * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
 - * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:
- * industria culturale ed editoriale;
 - * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
 - * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>). Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva specializzazione). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno. La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su 'requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale in Filologia moderna (corso di studio bi-nazionale a doppio titolo, curriculum in Francesistica e Italianistica) intende promuovere uno scambio virtuoso tra competenze filologiche e critiche, trovando il suo fulcro disciplinare e il suo perno formativo negli studi di lingua e letteratura italiana e francese. I comparti d'italianistica e di francesistica che formano le assise disciplinari del palinsesto didattico non vengono intesi come domini di studio semplicemente giustapposti, ma alla stregua di campi di ricerca correlati e comunicanti, di cui si valorizzano i momenti di osmosi e di scambio. Inoltre, il corso di studi mira a trasmettere una conoscenza approfondita e consapevole dei diversi metodi e delle principali teorie interpretative nell'ambito delle scienze del testo e della letteratura. In particolare, i laureati saranno messi in grado di analizzare con competenza testi medievali italiani e di alcune varietà romane antiche, testi della letteratura italiana moderna e contemporanea e testi della letteratura francese entro uno sfondo europeo di larga visione comparatistica. L'apprendimento delle tecniche di analisi testuale sarà ispirata ad approcci metodologici di taglio filologico-linguistico, storico e teorico-critico. La ripresa dello studio della storia e delle manifestazioni artistiche (plastiche o musicali) e dello spettacolo permetterà una buona conoscenza dei nessi che collegano le espressioni letterarie con il loro ambiente sociale da un lato, e i diversi linguaggi espressivi dall'altro. Gli studenti dovranno dimostrare di essere già in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti digitali e saranno comunque avviati ai principi fondamentali dell'Informatica umanistica mediante un apposito seminario. L'architettura del Corso di laurea, iscritto nella classe LM-14, conferisce compattezza e omogeneità al percorso specialistico, grazie alla selezione di un significativo tronco comune di insegnamenti omogenei. Nel contempo, la presenza di una quota minima di esami più specifici permetterà allo studente di personalizzare e approfondire il proprio orientamento, ma senza il rischio di piani di studio troppo individualistici e arbitrari.

Più concretamente, l'offerta formativa si fonda sui blocchi disciplinari della francesistica e dell'italianistica, intese sia in accezione letteraria che linguistica e storico-linguistica. A questo cuore di insegnamenti "nucleari", che costituiscono il cuore del progetto formativo, si aggiunge un cospicuo paniere di materie filologiche, cui si assegna un forte valore di riferimento metodologico. Il quadro si completa con una ricca offerta di attività riconducibili all'area degli studi storici, storico-artistici e demo-antropologici.

Concepito nello spirito dei nuovi programmi di mobilità internazionale, il corso di laurea ha i suoi punti di forza (a) nell'offerta didattica comune tra le due sedi universitarie coinvolte e (b) nel profilo mescolato della proposta formativa, autenticamente franco-italiana e culminante nell'erogazione del doppio titolo alla conclusione del biennio. Al termine del suo iter formativo, il laureato magistrale avrà realmente maturato un'esperienza internazionale, basata sull'immersione nei due contesti accademici (francese e italiano), oltre che sull'acquisizione delle due lingue, tanto nell'espressione orale come negli usi scritti (con particolare riguardo ai registri saggistico e scientifico).

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative della LM in Filologia Moderna (percorso internazionale con doppio titolo Padova-Grenoble Alpes, curriculum in Francesistica e Italianistica) offrono un completamento e un approfondimento del piano formativo permettendo l'inserimento del perno incentrato sull'italianistica e la francesistica in un contesto storico-artistico, l'allargamento dello sguardo ad altri ambiti culturali, l'acquisizione di competenze specifiche, l'opportunità di una maggiore specializzazione nelle discipline dell'italianistica. Nello specifico, le discipline storiche (settori M-STO) e le discipline artistiche (settori L-ART) assicurano la conoscenza dei nessi tra le espressioni letterarie, il contesto in cui si sviluppano e gli altri linguaggi espressivi del periodo. Le discipline linguistiche, letterarie e metodologiche permettono un allargamento al contesto originario delle due lingue neolatine alla base del percorso (Lingua e Letteratura Latina), l'acquisizione di strumenti teorici e la possibilità di confronti con altre realtà culturali (Critica letteraria e letterature comparate), l'opportunità di approfondire l'ambito dell'Italianistica garantendo una maggiore specializzazione soprattutto a coloro che intendano accedere alla formazione universitaria di terzo livello (settori L-FIL-LET/10 e L-FIL-LET/11). Il settore ING-INF consente al laureato in Filologia Moderna con percorso internazionale un avviamento ai principi fondamentali dell'Informatica umanistica e quindi una competenza adeguata per l'utilizzo degli strumenti digitali, mentre le discipline pedagogiche (M-PED e M-PSI) consentono un'eventuale personalizzazione del piano formativo a coloro che vogliano successivamente completare il loro percorso per svolgere la funzione di docente.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia moderna, percorso internazionale con doppio titolo Padova-Grenoble Alpes, curriculum in Francesistica e Italianistica, dovrà avere acquisito vaste conoscenze e solide competenze nel dominio letterario sia italiano che francese dal Medioevo all'età moderna e contemporanea. In base alle scelte effettuate all'interno dell'offerta formativa potrà possedere qualificate conoscenze delle discipline storiche e storico-artistiche, con particolare riguardo alle aree culturali francese e italiana in un contesto più largamente europeo, ed entro un ambito cronologico che dal Medioevo e dal Rinascimento giunga sino alla contemporaneità.

Tali conoscenze e competenze saranno da intendersi di livello superiore a quello tipicamente associato ai corsi di laurea del primo ciclo. Le competenze e le abilità acquisite, la capacità di elaborazione o applicazione di idee personali, con tratti di originalità e manifestazione di tendenza alla ricerca, dovranno avere modo di evidenziarsi nelle attività didattiche di tipo addestrativo e seminariale, e dovranno trovare compimento nella tesi di laurea magistrale, che costituisce la prova finale.

Le prove orali d'esame consentiranno, al termine di ogni insegnamento, la verifica del conseguimento dei risultati attesi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Filologia Moderna (percorso internazionale con doppio titolo Padova-Grenoble Alpes, curriculum in Francesistica e Italianistica) sarà in grado di dominare le tecniche di analisi e di descrizione dei testi letterari e artistici e di inquadrarli storicamente, applicando con consapevolezza e rigore i metodi dell'analisi linguistica, impiegando gli strumenti della stilistica, tenendo in debito conto gli elementi di contesto (coordinate e premesse culturali, retoriche, poetiche, ecc.). Sarà inoltre consapevole delle questioni specifiche dell'edizione dei testi, delle difficoltà poste dall'esame della storia della tradizione e dalla critica delle varianti. Avrà sviluppato una sensibilità particolare per le fenomenologie proprie alla composizione e alla propagazione dei testi entro le culture manoscritte del Medioevo romanzo, acquisendo in pari tempo conoscenze non sommarie negli ambiti della filologia d'autore, dell'edizione genetica e della bibliografia testuale, così rilevanti in vista di uno studio criticamente avvertito delle letterature moderne e contemporanee. Avrà altresì maturato una capacità di riflettere problematicamente sulle questioni del canone, sui rapporti tra i generi letterari, sui condizionamenti esercitati dalla committenza, dalle poste in gioco ideologiche e dai contesti sociali; oppure avrà una sicura capacità di raccordare l'interpretazione dei testi letterari con la tradizione delle arti figurative e con le problematiche tipiche della storia generale e della storia politica e sociale, dal Medioevo all'estremo contemporaneo.

Tale padronanza di sfondi teorici e di strumenti pratici avrà incentivato l'attitudine alla ricerca nei campi filologico-letterario, storico e storico-artistico, dotando il laureato magistrale in Filologia Moderna (Francesistica e Italianistica) dei metodi e dei protocolli più aggiornati nel campo delle scienze del testo.

L'esercizio di tali capacità e abilità, indirizzato verso temi di ricerca dal taglio interdisciplinare e dal profilo innovativo, troverà nelle discipline caratterizzanti, integrative e affini il complemento culturale con cui formare un profilo solido nelle basi comuni, ma capace di mettere in primo piano l'originale individualità dello studente, ovvero l'espressione vitale di interessi e visioni personali.

Tali competenze troveranno espressione nei momenti seminariali e nelle attività di "laboratorio" previsti dai singoli insegnamenti, durante i quali gli studenti avranno modo di approfondire lo studio dei temi letterari e culturali trattati dal docente. Questo lavoro di saldatura tra l'insegnamento frontale e il lavoro personale del discente dovrà favorire lo sviluppo di punti di vista originali e iniziative personali, inseriti però entro protocolli di ricerca controllati e di sicura scientificità. Gli sforzi compiuti in tale direzione dovranno giungere a maturazione nella dissertazione finale.

Modalità di insegnamento/apprendimento: lezioni tradizionali professate ex cathedra, lavoro di esercitazione, laboratori di analisi testuale e di ecdotica.

L'applicazione delle competenze e delle capacità di comprensione dovrà passare per una virtuosa complementarità tra l'insegnamento frontale e le attività di addestramento d'impianto seminariale, così da formare nello studente una matura e consapevole sensibilità per l'analisi dei fatti formali e della testualità, oltre che per le problematiche specifiche delle creazioni plastiche e figurative. Il confronto con altri modelli formativi in uso nel mondo universitario europeo dovrà prodursi per il tramite dello scambio che porterà gli studenti francesi a Padova e quelli italiani a Grenoble, secondo un virtuoso paradigma formativo di complementarità, votato alla maturazione di un percorso autenticamente bi-nazionale, nel quale il contributo delle lingue-culture nostrale e transalpina si saldano e si potenziano l'una con l'altra. In tal modo, il laureato magistrale in Filologia Moderna (Francesistica e Italianistica) si sarà preparato ad avviare un'autonoma attività di ricerca basata su un corredo di protocolli scientifici provvisti di marcata tecnicità, ma aperti alle suggestioni e ai lieviti di orizzonti di ricerca più vasti, di dimensione realmente europea.

Valutazione delle conoscenze e capacità: prove d'esame finale, in forma scritta oppure orale, e/o verifiche parziali (intermedie); test in itinere per il controllo continuo dell'acquisizione di nozioni puntuali; interventi e presentazioni orali in aula, per abituare gli studenti alle retoriche della comunicazione e all'esposizione in pubblico. Il complesso delle conoscenze e abilità acquisite durante il biennio perviene a maturazione e si rivela congiuntamente nell'elaborato finale, che si configura quale punto d'arrivo e di sintesi delle capacità applicative padroneggiate dallo studente, anche con riferimento specifico al pieno controllo della prosa scientifica francese e italiana.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La conoscenza conseguita sul piano teorico e storico permetterà l'espressione precisa e matura di giudizi sulle manifestazioni letterarie e sulla loro ricezione nella storia.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in FM sarà in grado di comunicare, in forma orale e scritta, informazioni relative alle discipline studiate, esprimendole in modo chiaro e stilisticamente maturo, e vagliandole in modo critico. Lo studente magistrale sarà messo in grado, inoltre, di acquisire maggiori conoscenze e capacità comunicative, anche ai fini della didattica.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato svilupperà le abilità di apprendimento necessarie per continuare gli studi oltre il conseguimento del titolo, in modo, in particolare, di poter proseguire gli studi con il 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di specializzazione, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Filologia moderna (percorso inter-ateneo e bi-nazionale a doppio titolo, curriculum in Francesistica e Italianistica) devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari e delle conoscenze, competenze e abilità in ambito letterario, linguistico e filologico.

Per questo gli studenti che intendono iscriversi alla Laurea Magistrale in Filologia moderna devono aver conseguito 54 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

L-FIL-LET/04
L-FIL-LET/08
L-FIL-LET/09
L-FIL-LET10
L-FIL-LET/11
L-FIL-LET/12
L-FIL-LET/13
L-FIL-LET/14
L-LIN/03
L-LIN/04
M-STO/01
M-STO/02
M-STO/03

La verifica della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio. In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Devono, inoltre, padroneggiare l'italiano e il francese, raggiungendo una conoscenza di entrambe le lingue non inferiore al livello B1.

La valutazione delle candidature è affidata ad una commissione mista franco-italiana, composta dai coordinatori della laurea magistrale e da docenti dei due atenei partner (Università degli Studi di Padova e Université Grenoble Alpes).

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nell'elaborazione e nella stesura di una tesi di laurea dedicata a un soggetto attinente agli studi compiuti. Luogo di confluenza e di sintesi degli apprendimenti e delle attività formative dell'intero corso di laurea, la dissertazione finale dovrà produrre risultati innovativi e originali, rivelando la raggiunta maturità dello studente e provandone lo spirito critico. Sarà redatta sotto la guida di due supervisor, rispettivamente dell'Università degli Studi di Padova e dell'Université Grenoble Alpes, e discussa dinanzi a una Commissione mista, formata da docenti del Corso delle due Università.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

I due corsi di Laurea magistrale in «Filologia moderna», pur appartenendo alla stessa classe e pur prevedendo una rosa comune di insegnamenti, sono altresì nettamente distinti. Il corso di Filologia moderna ora denominato «Filologia moderna – Francesistica e italianistica», è infatti un corso binazionale e interateneo a doppio titolo, i cui corsi sono erogati alternativamente in due sedi diverse – Padova e Grenoble.

Tale fondamentale diversità determina necessariamente ulteriori differenze nell'organizzazione e nella gestione dei due corsi (modalità di iscrizione; iscritti, numero di iscritti, corpo docente, piani di studio eccetera). Tenere uniti e con una stessa denominazione i due corsi ha provocato nel tempo diversi equivoci e errori di tipo amministrativo e statistico (Scheda SUA, indicatori ANVUR in particolare). Per queste ragioni i due corsi sono stati separati e denominati diversamente.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Editor, revisore e redattore di testi scritti
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato magistrale in Filologia moderna (percorso internazionale, curriculum in Francesistica e Italianistica, con doppio titolo dell'Università degli Studi di Padova e dell'Université Grenoble Alpes) dispone di un repertorio di abilità e di competenze che gli consente di svolgere, in Italia e in Francia, funzioni di responsabilità o consulenza nei settori dell'editoria (case editrici, testate giornalistiche), della comunicazione e del marketing, nonché in tutti gli ambiti in cui sono fondamentali tanto le competenze specialistiche e disciplinari quanto le competenze cosiddette trasversali (la capacità critica, l'abilità espressiva, comunicativa e relazionale, l'autonomia di giudizio) che sono peculiari del laureato di formazione umanistica. In particolare, tra le funzioni più riconoscibili del laureato in Filologia moderna (che saranno ottimizzate dopo un breve periodo di formazione interna) si possono annoverare le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) la redazione di testi della natura più varia (argomentativi, tecnici, pubblicitari, creativi ecc.); (2) la lettura, valutazione, editing, curatela, trattamento redazionale di testi e/o libri destinati alla pubblicazione; (3) la gestione dello scritto nei testi di siti internet, nelle pagine social delle case editrici; (4) la programmazione e la promozione di iniziative e di eventi a carattere culturale; (5) la traduzione dal francese all'italiano e dall'italiano in francese. <p>La laurea magistrale in Filologia moderna è inoltre il presupposto ottimale per l'accesso alla formazione universitaria di terzo ciclo (Dottorato) e dunque alla carriera accademica e al lavoro di ricerca d'alto livello.</p> <p>Infine, se in possesso dei crediti formativi necessari e una volta completati i percorsi di formazione, di abilitazione e i concorsi previsti dalle normative vigenti in Francia e in Italia, il laureato magistrale in Filologia moderna (curriculum internazionale) potrà svolgere la funzione di docente nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nei due Paesi.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il laureato in Filologia moderna può svolgere le funzioni sopra indicate perché è in possesso di una solida conoscenza della cultura umanistica e di elevate competenze di tipo linguistico, storico-critico, filologico, retorico e stilistico, comparatistico. Grazie a questa dotazione e alla specifica sensibilità che si accompagna a questo genere di abilità, egli è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> (a) analizzare in modo esauriente e profondo un testo o un insieme di testi letterari o non letterari; (b) rielaborare, stilizzare e mettere in forma un testo e/o declinarlo nei modi espressivi e nei registri stilistici più consoni alla situazione comunicativa; (c) produrre testi della più diversa natura; (d) esprimersi in modo professionale (cioè chiaro, appropriato ed efficace) in relazione ai contesti e all'interlocutore; (e) progettare, coordinare e organizzare eventi culturali; (f) orientarsi con competenza nel mondo della cultura nazionale e internazionale e nel mondo reale accademico e editoriale, e dunque delle riviste e dei periodici, sia cartacei che in linea.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Istituzioni culturali pubbliche e private, case editrici, redazioni giornalistiche, agenzie di pubblicità e di comunicazione, uffici stampa, di marketing, di comunicazione o delle risorse umane delle aziende.</p>
Critico letterario, linguista, filologo, redattore di testi e repertori per enti e istituzioni culturali
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Il laureato magistrale in Filologia moderna (percorso internazionale, curriculum in Francesistica e Italianistica, con doppio titolo dell'Università degli Studi di Padova e dell'Université Grenoble Alpes) è in possesso di un patrimonio di abilità e di competenze che gli consente di svolgere, in Italia e in Francia, funzioni di responsabilità o consulenza nei settori della cultura pubblica e privata (Biblioteche, Archivi, Fondazioni, ecc.), nonché in tutti gli ambiti in cui sono fondamentali tanto le competenze specialistiche e disciplinari quanto le competenze cosiddette trasversali (la capacità critica, l'abilità espressiva, comunicativa e relazionale, l'autonomia di giudizio) che sono peculiari del laureato di formazione umanistica. In particolare, tra le funzioni più riconoscibili del laureato in Filologia moderna (che saranno ottimizzate dopo un breve periodo di formazione interna) si possono annoverare le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> (1) l'aggiornamento di banche dati e repertori (cartacei o elettronici) presso istituzioni ed enti votati alla conservazione del patrimonio culturale; (2) la catalogazione, classificazione, descrizione di documenti nelle biblioteche e/o negli archivi. <p>La laurea magistrale in Filologia moderna è inoltre il presupposto ottimale per l'accesso alla formazione universitaria di terzo ciclo (Dottorato) e dunque alla carriera accademica e al lavoro di ricerca d'alto livello.</p> <p>Infine, se in possesso dei crediti formativi necessari e una volta completati i percorsi di formazione, di abilitazione e i concorsi previsti dalle normative vigenti in Francia e in Italia, il laureato magistrale in Filologia moderna (curriculum internazionale) potrà svolgere la funzione di docente nelle scuole secondarie di primo e secondo grado nei due Paesi.</p>
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Il laureato in Filologia moderna può svolgere le funzioni sopra indicate perché è in possesso di una solida conoscenza della cultura umanistica e di elevate competenze di tipo linguistico, storico-critico, filologico, retorico e stilistico, comparatistico. Grazie a questa dotazione e alla specifica sensibilità che si accompagna a questo genere di abilità, egli è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> (a) analizzare in modo esauriente e profondo un testo o un insieme di testi letterari o non letterari; (b) rielaborare, stilizzare e mettere in forma un testo e/o declinarlo nei modi espressivi e nei registri stilistici più consoni alla situazione comunicativa; (c) produrre testi della più diversa natura; (d) esprimersi in modo professionale (cioè chiaro, appropriato ed efficace) in relazione ai contesti e all'interlocutore; (e) progettare, coordinare e organizzare eventi culturali; (f) impostare e elaborare ricerche anche complesse di classificazione e pianificazione; (g) muoversi nel mondo dei repertori bibliografici, dei corpora linguistici, ecc.; (h) orientarsi con competenza nel mondo della cultura nazionale e internazionale e nel mondo reale accademico e editoriale, e dunque delle riviste e dei periodici, sia cartacei che in linea.
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Istituzioni culturali pubbliche e private, Fondazioni, Biblioteche e Archivi, Musei, centri di documentazione, Enti di ricerca.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2) • Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 ÷ 1/2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	18	21	-
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese	18	21	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	18	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		57		

Totale Attività Caratterizzanti

57 - 63

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	15	12

Totale Attività Affini

12 - 15

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		33	36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

48 - 54

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/02 , L-ART/03 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/14 , L-LIN/02 , M-DEA/01 , M-PED/01 , M-PED/02)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-FIL-LET/11 , M-STO/01 , M-STO/02 , M-STO/04)

Note relative alle altre attività

La scelta di assegnare una consistenza di 39 CFU alla prova finale discende dalla necessità di garantire simmetria di struttura tra i sistemi e i palinsesti formativi dei due atenei consorziati nell'accordo che disciplina questa laurea magistrale a doppio titolo. L'attribuzione di 39 CFU alla prova finale serve dunque ad assicurare l'indispensabile omogeneità e sovrapponibilità tra gli ordinamenti dell'Università degli Studi di Padova e quelli dell'ateneo partner transalpino (Grenoble Alpes).

Note relative alle attività caratterizzanti

Alcune attività formative si svolgeranno in lingua francese.

RAD chiuso il 23/02/2022